

s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine. novembre 2014

L'Area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Prometeia, ha predisposto lo scenario di previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna.

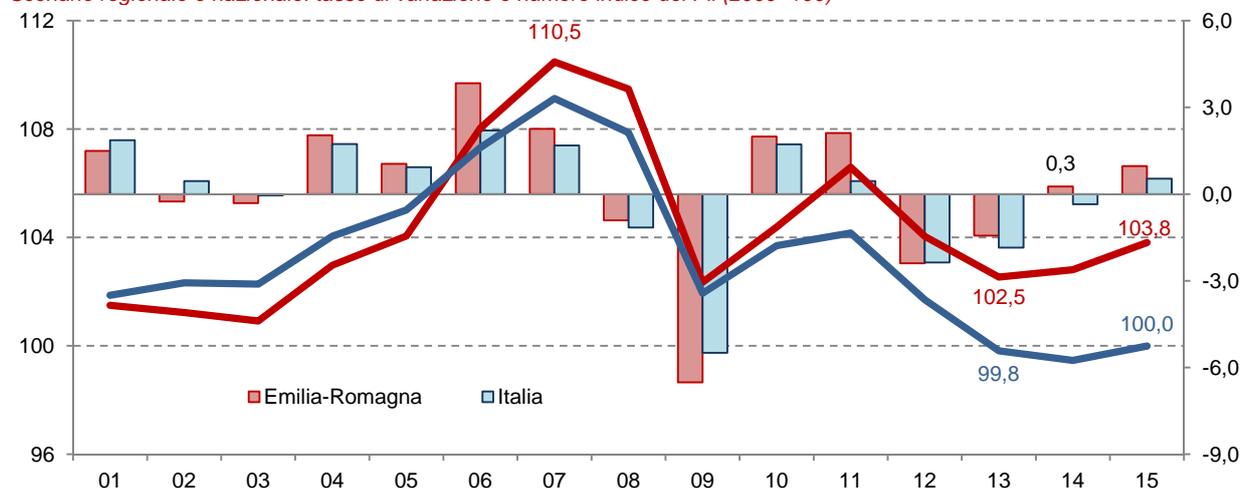
Il quadro di ipotesi su cui lo scenario si fonda prevede che a una crescita più contenuta del commercio mondiale nel 2014 (+2,7 per cento), faccia seguito una sostanziale ripresa nel 2015. La crescita del prodotto interno mondiale dovrebbe passare dal 3,0 del 2014 al 3,4 per cento nel 2015, trainata dalla ripresa sia nelle economie avanzate, sia nei paesi emergenti, che continueranno ad avere ritmi più elevati di quelli delle economie avanzate, ma non così lontani. La crescita del prodotto interno lordo statunitense appare consolidarsi e tra il 2014 e il 2015 passerà dal 2,2 al 2,9 per cento. Migliora anche l'andamento nell'area dell'euro che vedrà il passaggio da una lieve crescita ad un suo consolidamento (+0,8 per cento). Anche l'Italia uscirà dalla recessione del 2014, per registrare una ripresa dello 0,5 per cento nel 2015. Resta d'obbligo, in tal senso, una particolare cautela.

Pil e conto economico

Rispetto alla precedente, l'edizione corrente propone un peggioramento in prospettiva dello scenario regionale.

La crescita del prodotto interno lordo stimata per il 2014 dovrebbe essere dello 0,3 per cento, mentre la crescita attesa nel 2015 non dovrebbe andare oltre l'1,0 per cento. Il Pil regionale nel 2014 dovrebbe risultare superiore solo di un mezzo punto percentuale rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009. L'andamento regionale risulta comunque migliore rispetto a quello prospettato a livello nazionale. In Italia nel 2014 si registrerà una nuova recessione, che non andrà però oltre lo 0,4 per cento. Il Pil nazionale dovrebbe fare segnare un nuovo punto di minimo a seguito della crisi e riportarci a valori precedenti il 2000. Solo nel 2015 l'avvio di una lieve ripresa determinerà un aumento del Pil. Secondo la nuova edizione dello scenario, la domanda interna regionale dovrebbe risultare sostanzialmente invariata a fine anno, con un andamento ancora una volta inferiore rispetto a quello riferito al Pil. Ci si attende però una sua ripresa nel 2015 (+0,5 per cento), comunque sempre più contenuta rispetto a quella del Pil. Questo andamento risente della dinamica dei consumi delle famiglie, ma soprattutto riflette la flessione degli investimenti. Nel 2014 i consumi dovrebbero mostrare un'inversione di tendenza e segnare un primo contenuto aumento (+0,4 per cento). Secondo le stime correnti, si prevede un rafforzamento della

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione e numero indice del Pil (2000=100)



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

ripresa dei consumi nel 2015 tanto da raggiungere lo 0,8 per cento. L'effetto cumulato della crisi è evidente. Alla fine del 2014 i consumi privati risulteranno inferiori del 5,1 per cento rispetto al picco del 2010.

Gli investimenti fissi lordi nel 2014 dovrebbero subire una nuova riduzione (-1,3 per cento), nonostante la lieve ripresa, a causa dello stato della fiducia delle imprese, che si trova su livelli nel complesso bassi e non così lontani da quelli minimi del 2009, anche se si è registrato un suo rafforzamento nel manifatturiero e nel commercio. Ci si attende però che, nel corso del 2015, l'andamento degli investimenti faccia segnare una lieve ripresa (+0,3 per cento), traendo vantaggio dai segnali di crescita a livello europeo e mondiale. Sono lontanissimi comunque i livelli di accumulazione raggiunti prima della crisi. Nel 2014 gli investimenti

risulteranno inferiori del 29,0 per cento rispetto a quelli del precedente massimo riferito al 2006.

Nel 2014 l'andamento del Pil si è avvalso dell'effetto di traino derivante dalle vendite all'estero. In termini di contabilità nazionale, le esportazioni regionali dovrebbero essere cresciute del 5,3 per cento, ben più della tendenza sperimentata a livello nazionale. Con l'attesa ripresa dell'attività a livello europeo, nel 2015 proseguirà la crescita delle esportazioni (+3,8 per cento). Al termine del 2014 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare del 5,7 per cento il livello massimo precedente la crisi, toccato nel 2007. Si tratta di un dato che conferma la crescente importanza dei mercati esteri per l'economia regionale e la grande capacità delle imprese di operare competitivamente su di essi. Mostra, però, anche l'enorme difficoltà riscontrata nel

Previsione per l'Emilia Romagna e l'Italia. Tassi di variazione percentuali su valori concatenati, anno di riferimento 2005

	Emilia Romagna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Conto economico								
Prodotto interno lordo	-2,4	-1,4	0,3	1,0	-2,4	-1,9	-0,4	0,5
Domanda interna (1)	-4,0	-2,3	0,0	0,5	-4,3	-2,6	-0,3	0,2
Consumi delle famiglie	-3,2	-2,2	0,4	0,8	-3,8	-2,5	0,1	0,6
Consumi delle AAPP e delle ISP	-2,8	-1,2	0,1	-0,4	-2,6	-0,8	-0,0	-0,6
Investimenti fissi lordi	-7,9	-3,9	-1,3	0,3	-8,0	-4,7	-2,2	-0,4
Importazioni di beni dall'estero	-8,0	2,9	8,3	1,9	-9,0	-3,2	1,6	3,1
Esportazioni di beni verso l'estero	1,3	2,6	5,3	3,8	1,9	-0,2	2,1	3,6
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-7,9	4,0	-0,4	-0,2	-4,3	0,3	0,0	0,1
Industria	-3,6	-2,7	-0,3	0,9	-3,0	-3,2	-0,7	0,5
Costruzioni	0,1	-5,3	-2,0	-0,6	-5,6	-5,9	-2,7	-1,5
Servizi	-1,6	-0,4	0,3	1,2	-1,6	-0,9	-0,0	0,7
Commercio, riparaz., alberghi e ristor., trasp. e magaz. (2)	-3,1	-1,9	0,5	1,0	-3,5	-2,2	n.d.	n.d.
Info. comunicaz., fin. assicur., immob., profes., serv. impr. (3)	-0,8	0,3	0,4	1,4	-1,1	-0,1	n.d.	n.d.
Altre attività di servizi (4)	-1,5	0,2	-0,2	0,7	-0,5	-0,9	n.d.	n.d.
Totale	-2,2	-1,1	0,2	1,0	-2,2	-1,6	-0,3	0,5
Unità di lavoro								
Agricoltura	-2,7	-11,1	-0,1	0,1	-3,5	-1,7	-1,8	-0,6
Industria	-3,3	-2,1	-1,9	0,1	-1,9	-1,4	-0,2	0,0
Costruzioni	1,5	0,8	-5,2	0,1	-5,4	-9,0	-4,8	-0,4
Servizi	-0,2	-0,8	0,7	0,8	-0,2	-1,3	-0,8	0,3
Commercio, riparaz., alberghi e ristor., trasp. e magaz. (2)	0,4	-0,9	0,9	0,9	-0,6	-2,5	n.d.	n.d.
Info. comunicaz., fin. assicur., immob., profes., serv. impr. (3)	-1,9	-1,0	0,6	0,7	0,7	-0,0	n.d.	n.d.
Altre attività di servizi (4)	0,6	-0,4	0,7	0,7	-0,3	-0,8	n.d.	n.d.
Totale	-0,9	-1,5	-0,3	0,5	-1,1	-1,9	-1,0	0,1
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	1,6	-0,1	0,3	-0,2	2,3	-0,4	-0,1	0,0
Occupati	-0,3	-1,6	0,2	0,1	-0,3	-2,1	-0,5	-0,3
Tasso di occupazione(5)(6)	44,4	43,5	43,2	42,9	37,8	37,0	36,6	36,4
Tasso di disoccupazione(5)	7,1	8,5	8,5	8,3	10,7	12,2	12,6	12,9
Tasso di attività(5)(6)	47,8	47,5	47,3	46,8	42,4	42,1	41,9	41,8
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie e Istituz.SP (prezzi correnti)	-1,9	0,9	1,4	1,9	-1,8	0,1	1,1	1,7
Valore aggiunto totale per abitante (migliaia di euro)	26,1	25,5	25,2	25,3	21,1	20,5	20,3	20,3

(1) Al netto della variazione delle scorte. (2) Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione. (3) Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto alle imprese. (4) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale, attività artistiche. (5) Rapporto percentuale. (6) Quota sulla popolazione presente totale.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014.

progredire ulteriormente in quest'ambito, in una condizione di debolezza della domanda mondiale, tenuto conto dei fattori che incidono sui costi e la competitività delle imprese nazionali.

Grazie anche alla lieve ripresa, nel 2014, si dovrebbe registrare una forte accelerazione della dinamica delle importazioni, che non dipendono solo dai consumi, ma sono altresì un input del sistema produttivo, tanto che al termine dell'anno dovrebbero fare segnare una crescita dell'8,3 per cento. Nel 2015, la ripresa della spesa per consumi, degli investimenti e dell'attività produttiva sosterrà un ulteriore aumento delle importazioni, che dovrebbe restare però contenuto all'1,9 per cento.

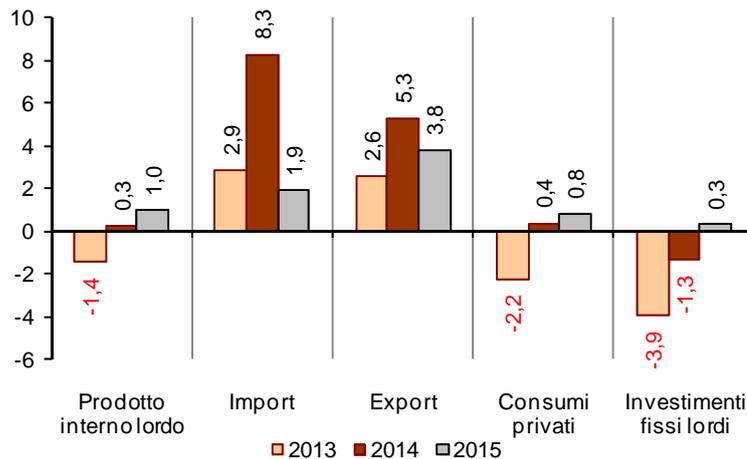
La formazione del valore aggiunto: i settori

Dall'analisi della formazione del reddito continua ad emerge innanzitutto l'ulteriore riduzione del valore aggiunto delle costruzioni, che risente pesantemente di una caduta della domanda e della restrizione del credito. Nel 2014 il valore aggiunto prodotto da questo settore dovrebbe ridursi del 2,0 per cento. Nel 2015, nonostante l'attesa ripresa economica e l'attività di ricostruzione e ristrutturazione, in mancanza di un netto miglioramento delle condizioni del mercato del credito, la tendenza negativa dovrebbe al più attenuarsi, con un decremento contenuto allo 0,6 per cento. Al termine del 2014 l'indice del valore aggiunto delle costruzioni risulterà ampiamente inferiore al livello del precedente massimo toccato nel 2007 (-30,9 per cento).

Per l'industria in senso stretto il 2014 risulterà un nuovo anno di recessione, anche se dovrebbe chiudersi con una flessione dello 0,3 per cento, molto più contenuta della precedente. Gli effetti della ripresa dovrebbero manifestarsi pienamente nel corso del 2015, quando il valore aggiunto generato dall'industria dovrebbe riprendere a salire (+0,9 per cento). Alla fine del 2014, l'indice reale del valore aggiunto industriale risulterà comunque inferiore del 12,9 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

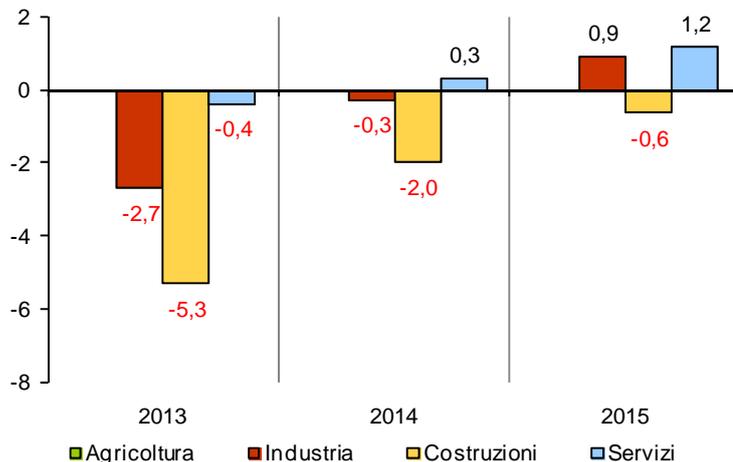
Secondo l'edizione corrente degli scenari, nel 2014, il valore aggiunto del variegato settore dei servizi dovrebbe riuscire a mettere a segno un lieve incremento (+0,3 per cento). La ripresa dovrebbe produrre risultati sostanziali solo nel 2015, con una crescita dell'1,2 per cento. Al termine del 2014 il valore

Scenario regionale: tasso di variazione delle variabili di conto economico



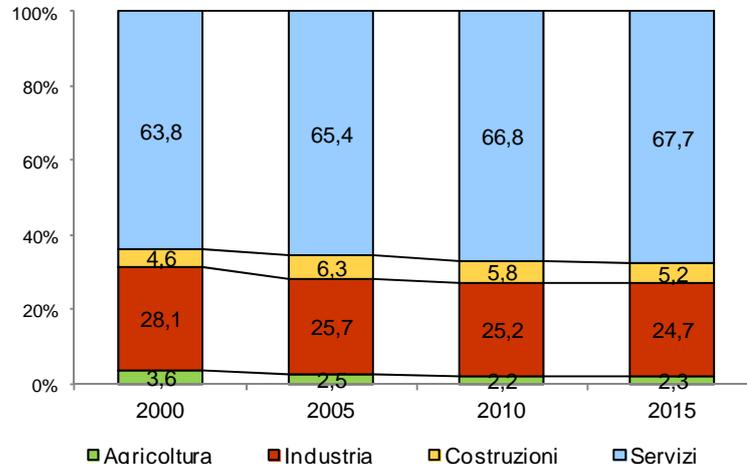
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

Scenario regionale: tasso di variazione del valore aggiunto settoriale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

Scenario regionale: evoluzione della composizione del valore aggiunto



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

aggiunto dei servizi dovrebbe trovarsi solo leggermente al di sotto (-2,8 per cento) dei livelli del precedente massimo toccato nel 2008.

Il mercato del lavoro

L'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, nel 2014 dovrebbe subire una nuova riduzione, anche se meno marcata di quella dell'anno precedente (-0,3 per cento). Si tratta comunque di una flessione meno consistente di quella riferita all'ambito nazionale. La fase negativa dovrebbe comunque chiudersi nel 2015, con l'impiego di lavoro in leggera ripresa, +0,5 per cento, un dato più corposo rispetto a una tendenza nazionale ancora incerta (+0,1 per cento).

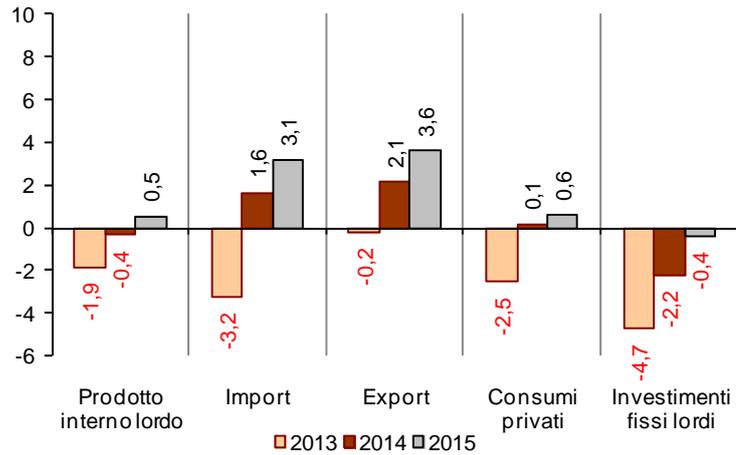
L'evoluzione settoriale dell'impiego di lavoro mostra una sensibile disomogeneità. Nei servizi dovrebbe registrarsi un primo aumento già al termine del 2014 (+0,7 per cento), che la ripresa dovrebbe confermare e rafforzare nel 2015, tanto da condurre a un nuovo incremento dello 0,8 per cento. Nelle costruzioni la tendenza dovrebbe risultare di nuovo pesantemente negativa nel 2014 (-5,2 per cento), ma nel 2015 si dovrebbe registrare una lieve ripresa, +0,1 per cento. Nell'industria l'impiego di lavoro dovrebbe ridursi ulteriormente, -1,9 per cento, nel 2014. Grazie all'attesa ripresa dell'attività, nel 2015, invece, si dovrebbe registrare un lieve incremento (+0,1 per cento).

Le forze di lavoro dovrebbero aumentare lievemente nel 2014 (+0,3 per cento), ma ci si attende subiscano una quasi analoga contrazione nel 2015 (-0,2 per cento).

Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, dovrebbe comunque continuare a ridursi dal 47,8 del 2012 al 46,8 del 2015. Il dato regionale resta strutturalmente più elevato di quello nazionale, ma si riduce progressivamente la differenza con quest'ultimo.

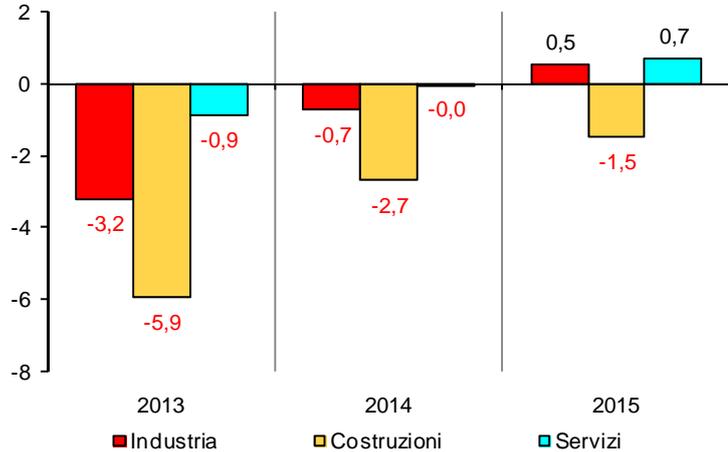
Nel 2014 la lieve ripresa del Pil regionale dovrebbe accompagnarsi a un'altrettanto lieve incremento del numero degli occupati (+0,2 per cento). Nonostante la ripresa, la tendenza non dovrebbe proseguire nel corso del 2015, quando l'occupazione si contrarrà lievemente di nuovo (-0,1 per cento), con un recupero dei livelli di produttività.

Scenario nazionale: tasso di variazione delle variabili di conto economico



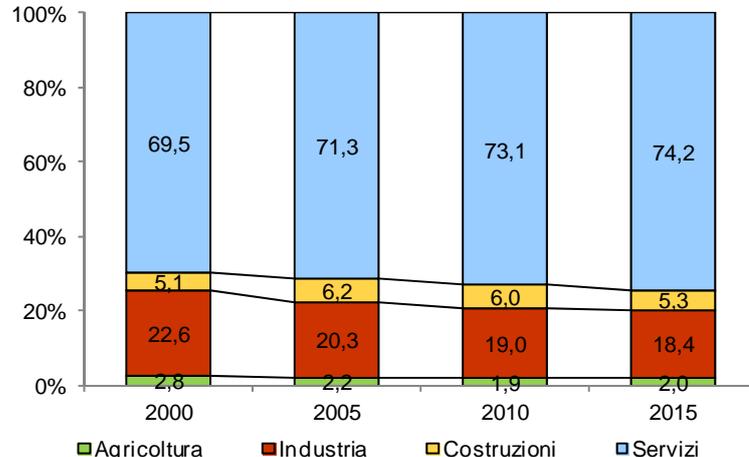
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

Scenario nazionale: tasso di variazione del valore aggiunto settoriale



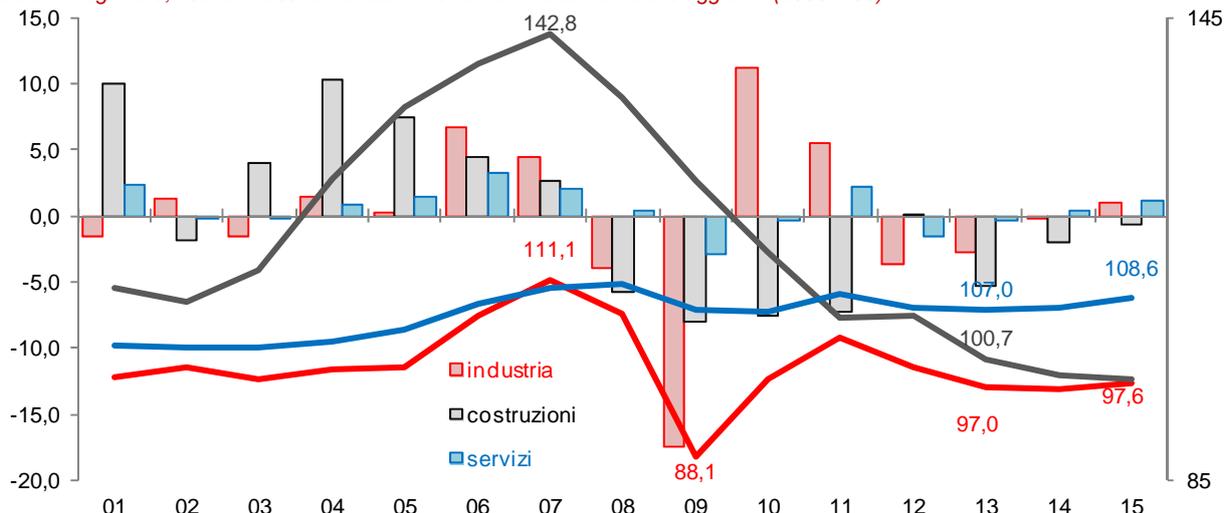
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

Scenario nazionale: evoluzione della composizione del valore aggiunto



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

Scenario regionale, i settori: tassi di variazione e numeri indice del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, novembre 2014

Il tasso di occupazione tenderà comunque a diminuire rapidamente passando dal 44,4 per cento del 2012 al 42,9 per cento del 2015. La sensibile tendenza alla riduzione mostrata negli ultimi anni lo porterà nel 2015 a risultare inferiore di 3,4 punti rispetto al livello del 2008.

Al contrario, il tasso di disoccupazione, che era pari al 2,9 per cento nel 2007, per effetto della recessione, dovrebbe toccare l'8,5 per cento nel 2014, ma dovrebbe risultare più contenuto nella media del 2015, attorno all'8,3 per cento.

Conclusioni

L'economia regionale pare potere trarre sollievo da una fase di lieve crescita. La riduzione della quota del valore aggiunto industriale subita nel corso delle due fasi di recessione successive all'avvio della crisi internazionale appare ormai consolidata. Per contenere il rischio di un'ulteriore perdita di parte della base industriale regionale, l'avvio di una fase di ripresa dovrebbe costituire un'occasione per

affrontare più agevolmente e con decisione il problema della competitività dell'industria e del sistema economico regionale, al di là di quanto verrà fatto a livello nazionale. I recenti processi di delocalizzazione "selvaggia" attestano la difficoltà a fare impresa nel contesto attuale. Le riforme dovrebbero mirare a ridurre il peso del bilancio e del debito pubblico e a sostenere la competitività del sistema, in particolare con una sostanziale riduzione del cuneo fiscale tra costo del lavoro e retribuzioni nette. In attesa degli effetti sulla crescita dell'auspicata adozione di profonde riforme, occorre aumentare la disponibilità di finanziamento alle imprese e ridurre i costi.

Le previsioni qui presentate si fondano sull'attesa di una ripresa della crescita a livello mondiale, di una diffusione della ripresa dell'attività tra i paesi dell'area dell'euro e della fine della recessione a livello nazionale nel corso del 2015. Sono quindi soggette a forti rischi di revisione al ribasso.

Ulteriori approfondimenti

Analisi

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>